

Home > **Ravenna** > **Cronaca** > [Concordato In Bianco Per Tozzi...](#)

Concordato in bianco per Tozzi srl e Tozzi sud

Le due imprese impegnate in oil & gas ed energie rinnovabili hanno presentato in tribunale la domanda: "Per preservare la continuità aziendale"



Un edificio modulare della Tozzi Group

La Tozzi Sud e la Tozzi srl, colossi ravennati dell'oil&gas e delle energie rinnovabili con sede a Mezzano, hanno presentato in tribunale domanda di concordato in bianco. La decisione delle due aziende, secondo quanto spiegato, "è mirata a preservare la continuità aziendale, a salvaguardare il livello occupazionale e a proteggere i creditori". In particolare fattori come "l'emergenza sanita-

ria dovuta alla pandemia da covid19 insieme alla impossibilità di accedere a strumenti di aiuto per fronteggiare tale crisi", per i diretti interessati "hanno aggravato la situazione finanziaria durante l'ultimo trimestre del 2020".

La compagnia, attiva da 70 anni e specializzata in impianti chiavi in mano dell'oil&gas e delle energie rinnovabili, ha un fatturato consolidato di 156 milioni di euro ed è operativa in otto differenti Paesi distribuiti in quasi tutti i continenti: oltre all'Italia, anche la Russia, la Spagna, la Polonia, Abu Dhabi, Iraq, Cile, Messico, Colombia e Brasile.

"Lo stato di crisi – hanno sottolineato i vertici del gruppo - non è stato determinato dalla mancanza di commesse nel portafoglio ordini. In particolare, per la gran parte delle commesse in corso, sia in Italia che all'estero, sono stati programmati colloqui con i rispettivi clienti per assicurare il massimo impegno per proseguire e portare a termine, nel reciproco interesse, i progetti comuni".

Dal punto di vista tecnico, il concordato in bianco parte attraverso una domanda incompleta sia nella proposta che nel piano: deve però contenere alcuni specifici documenti come i bilanci degli ultimi tre esercizi e l'elenco di crediti e creditori. Chi la presenta, può godere da subito degli effetti legati alla procedura concordataria (i creditori ad esempio non possono proseguire con eventuali azioni esecutive). Gli atti di ordinaria amministrazione dell'azienda restano in mano al legale rappresentante. Tutta la procedura è seguita da commissari individuati ad hoc: in questo caso sono i commercialisti Mattia Berti e Marco Minguzzi. L'obiettivo è quello di giungere a un piano dettagliato attraverso il quale definire le modalità di soddisfacimento – sia in percentuale che in arco temporale - del credito per le varie classi di creditori chirografari nell'ottica di proseguire con l'attività aziendale. Una volta illustrato davanti all'assemblea plenaria dei creditori alla presenza anche del giudice delegato e di un rappresentante della procura, il piano andrà votato a maggioranza: il peso dei voti è calibrato sull'entità del credito vantato dai singoli. Nel caso di via libera, si arriva infine all'omologa del concordato con atto formale del tribunale.

Andrea Colombari

© Riproduzione riservata



Robin Srl

A Company of **Monrif**

[Dati societari](#) **[ISSN](#)** **[Privacy](#)** **[Impostazioni privacy](#)**

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

ABBONAMENTI

PUBBLICITÀ
